

«Troppi 2 milioni di euro di tagli»

Il sindaco Ucchielli scrive al presidente del consiglio Renzi

– VALLEFOGLIA –
«UN TAGLIO di risorse pari a due milioni di euro e duecentomila euro» ha portato il sindaco di Vallefoglia, Palmiro Ucchielli (foto), ad alzare la voce. Per essere sicuro che a Roma intendano, il senatore ha scritto una lettera inviandola dal presidente del Consiglio Matteo Renzi a scendere. «La stessa lettera – spiega Ucchielli – è stata recapitata sul tavolo del Governo con copia al ministro dell'economia Pietro Carlo Padoan e all'Anci, indirizzata al presidente nazionale, Piero Fassino e a quello regionale, Maurizio Mangiardi. Persone in cui confido per una revisione, almeno parziale, del drenaggio a cui, nel 2015, lo Stato ha sottoposto Vallefoglia».

UCCHIELLI protesta per



un'azione «penalizzante» e in totale discordanza con i meriti di un'amministrazione, virtuosa perché nata dalla fusione di Sant'Angelo in Lizzola e Colbordolo. «Con la mano destra lo Stato ci premia per aver costituito un Comune Unico, dandoci 470mila eu-

ro l'anno per dieci anni riconoscendo il percorso da noi avviato per arrivare alla razionalizzazione della gestione dei servizi e all'attuazione di rigorose politiche di contenimento della spesa. Contemporaneamente, con la mano si-

IL CONTROSENSO

«Lo Stato ci dà 470 mila euro come premio per la fusione e ci sottrae risorse enormi»

nistra ci toglie oltre due milioni di euro di entrate proprie, risorse che se rimanessero nella disponibilità di questo Comune potrebbero essere immesse nel sistema sotto forma di servizi, investimenti, ecc. e sarebbero di grande aiuto al rilancio dell'economia locale per creare occupazione e lavoro in un

territorio che conta oltre 2000 imprese.

E' UN CONTROSENSO – sintetizza Ucchielli – per cui chiedo un sollecito intervento del Governo tendente a modificare, già dal 2015, la modalità di riparto delle assegnazioni del fondo di solidarietà comunale; ad eliminare la quota di compartecipazione a carico della finanza comunale. Il rischio è che gli enti si trovino in posizione debitoria rispetto all'assegnazione ricevuta. Ma come è stato fatto il calcolo? «Vallefoglia nel 2015 – conclude Ucchielli – ha subito un taglio di 954.204 euro sull'Imu a cui si aggiungono circa un milione e 200mila euro di Imu sugli immobili industriali (categoria D) del nostro territorio: somme che restano totalmente nella disponibilità dello Stato».

Solidea Vitali Rosati

Da «Il Resto del Carlino» del 30.10.2015